



Prot.

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

CITTA' DI CRESCENTINO

UFFICIO URBANISTICA – AMBIENTE

Tel 0161841310



Oggetto: Piano di localizzazione ottimale dei punti di vendita giornali. Bozza per consultazioni.

Allegato alla delib. S.M. N. 24 del 12/04/2001
C. G. _____

PREMESSA

Incarico conferito con DGC 189 del 19/09/00.

Riferimenti normativi:

- L. 05/08/1981 n° 416;
- LR 25/8/92 n° 40: "Modifiche ed integrazioni alla LR 18/04/1985, n° 40: Disciplina delle rivendite di giornali e riviste".
- PRG vigente, approvato con DGR n° 090-24438 del 04/11/1988.
- Variante al PRG n° 4, per il commercio in sede fissa, ai sensi del Dlgs 114/98, adottata con DCC n° 26 del 12/05/2000, approvata con DCC n° 66 del 22/12/00.
- L 13/04/99 n° 108;
- Dlgs 31/03/98 n° 114;

RELAZIONE

Richiami importanti dalle LR 40/85 e 40/92:

Art. 2: ... i comuni ... approvano un Piano di localizzazione ottimale dei punti vendita di quotidiani e periodici, previa consultazione delle Associazioni degli editori, dei distributori e delle organizzazioni sindacali dei rivenditori ... qualora i Comuni non adempiano a quanto previsto al comma precedente entro i termini indicati, è fatto divieto ai Sindaci di rilasciare le autorizzazioni di cui al successivo art. 6. I comuni inviano copia del piano approvato alla Giunta regionale. Il piano viene aggiornato, con la stessa metodologia, qualora sia necessario per adeguarlo a sopraggiunte e sostanziali modifiche della situazione normativa o distributiva della rete. Per l'approvazione dei piani, nonché per i ricorsi, si applica quanto previsto dall'art. 20 della L 11/6/1971 n° 426 e relativo regolamento di esecuzione, adottato con DM 04/8/88 n° 375 (art. 30 e segg.). La L. 426 è stata abrogata dal Dlgs 114/98, art. 26.

Art. 3, 6.: ... stabilisce che nel rilascio dell'autorizzazione e nel rilascio della concessione di occupazione di suolo pubblico per nuove rivendite e per eventuale trasferimento di quelle esistenti, venga garantita la superficie più idonea per lo svolgimento della attività, compatibilmente alle possibilità di natura urbanistica dell'area interessata, ad altre esigenze di uso pubblico del suolo nonché, ove necessario, alle caratteristiche ambientali della zona.

Non è necessario effettuare la verifica di cui al comma 7 dell'art. 3 in quanto non vi sono punti vendita di comuni limitrofi posti a 200 m dal confine comunale.

Le modalità di rilascio delle autorizzazioni sono disciplinate dall'art. 5.

Piazza Caretto n° 5 Cap 13044 - Tel. 0161843102 - Fax 0161 842183

PARTITA I.V.A 00402310023 - COD. FISC. 80001630021 - e-mail fagrep@tin.it

C:\urbanistica\PRG 1987 e Pdf\variante parziale n° 6 giornali\preliminare corretto segretario.doc

Le attività esenti da autorizzazione sono individuate all'art. 11.

Le sanzioni sono normate all'art. 12.

I criteri da osservare fino alla approvazione dei piani di localizzazione sono individuati all'art 13, tra cui sono rilevanti:

- Inseediamento in frazioni, anche in esercizi esistenti;
- Aree urbane con popolazione inferiore a 10.000 ab: 1 rivendita ogni 400 m di distanza stradale più breve, ed 1 ogni 800 famiglie;

La mancata approvazione dei piani comporta il divieto di rilascio di nuove autorizzazioni.

FINALITA' DEL PIANO:

- Ovvviare ad una carenza che si protrae dal 1992, data della entrata in vigore della LR 42/92;
- Favorire la diffusione dell'informazione a mezzo stampa; per questo scopo gli strumenti individuati sono:
 - a) Permettere l'insediamento di altre rivendite
 - b) Individuare aree e direttrici nel territorio comunale con caratteristiche di particolare concentrazione o transito o affluenza di potenziale utenza
 - c) Consentire ampliamento delle superfici espositive e di vendita;
 - d) Facilità di accesso dell'utenza ai punti vendita;

ANALISI DELLA SITUAZIONE ESISTENTE.

Attualmente esistono 3 rivendite di giornali, di cui 2 situate in Centro storico, che si configurano come negozi che commercializzano anche altri settori merceologici, ed una edicola..

Superfici di vendita: circa 15 mq i negozi, 10 mq l'edicola.

Inserimento nel contesto: i due negozi sono situati lungo una delle direttrici principali, via Mazzini, inseriti lungo l'asse storico dei portici, ambito ideale per il passeggio e gli acquisti. L'edicola è posta in luogo più decentrato, proseguimento di via Mazzini lungo una direttrice di maggiore traffico verso le direzioni di Vercelli e Saluggia, verso il centro città all'inverso, in prossimità di una zona molto popolata di Crescentino.

Facilità di accesso: per i 2 negozi è ideale l'accesso pedonale, lungo i portici, lasciando eventualmente l'autovettura in piazza Garibaldi o in piazza Caretto. L'edicola è agevolmente avvicinabile in auto, essendo posta a lato della via Faldella, ed essendoci parcheggi nelle immediate vicinanze; di fatto viene preferita la pratica della sosta temporanea a margine della carreggiata, di fronte all'edicola.

Architettonicamente le rivendite attuali non si distinguono per particolari elementi di pregio, né per elementi dissonanti o contrastanti con l'intorno.

Popolazione residente al 31/07/00, calcolata come numero di famiglie: 3146.

La tendenza degli ultimi anni è verso un aumento della popolazione, come risulta dallo specchio sotto riportato:

anno	abitanti	di cui gli immigrati sono	note
1996	7535	286	

1997	7588	282	
1998	7681	336	
1999	7705	310	
2000	7725	212	dato aggiornato a ottobre 2000

Secondo il criterio espresso di 1 rivendita ogni 800 famiglie, è considerata coerente la presenza di almeno 4 rivendite.

All'art. 9 seguente si è operata la individuazione e classificazione dell'abitato in zone omogenee, come prevede la normativa.

La situazione esistente si è da tempo cristallizzata su una configurazione e su dinamiche che non sono più adeguate alla realtà.

Infatti Crescentino si è espanso nelle 4 direzioni con aree di tipo residenziale a carattere diffuso. L'area del cosiddetto "villaggio FIAT", con caratteristiche di maggiore concentrazione abitativa, è da ritenersi sufficientemente servita dall'edicola.

Nessun supermercato ha avviato la sperimentazione di rivendita di giornali in Crescentino.

Alcune zone di Crescentino risultano "scoperte", in relazione all'afflusso di potenziale utenza e della viabilità rinnovata. Si possono ipotizzare alcune possibili localizzazioni.

1. Piazza Garibaldi: caratterizzata da un buon transito veicolare, e da frequentazione di persone che accedono ai negozi e servizi del Centro storico a piedi, ospita anche il mercato settimanale di grande richiamo. Data la vicinanza con i 2 negozi/rivendite di via Mazzini, si individua l'ambito della piazza come opportunità per una ricollocazione di una delle rivendite esistenti sotto i portici.
2. Direttrice Via Po - Viale Barrilis - viale IX Martiri: zona interessata da buon transito veicolare, e da frequentazione di persone che accedono ai poli di attrazione: Infermeria S.Spirito - complesso delle scuole di istruzione primaria e secondaria: elementare, media inferiore e media superiore - stazione FFSS; lungo questo percorso si determina l'opportunità per una nuova rivendita, anche accompagnata ad altri settori merceologici, con preferenza verso la zona antistante la stazione.
3. Direttrice Via Po, Piazza Marconi, via Giotto: la presenza dell'istituto tecnico per ragionieri, la direttrice per Torino che è tangente alla zona del campo sportivo - piscina, sono elementi che determinano flusso di persone in transito o permanenza, per cui si determina l'opportunità per una nuova rivendita, anche accompagnata ad altri settori merceologici, come già previsto dalla Variante per esercizi commerciali citata. La preferenza per l'installazione di chioschi è verso le piazze esistenti, in quanto sono in posizione agevole per il transito veicolare, con vicinanza di parcheggi, in zone con affluenza buona di potenziali utenti.

REGOLAMENTO

Art. 1: oggetto e ambito di applicazione

Il presente regolamento, di cui la relazione costituisce parte integrante, costituisce la normativa per la gestione del regime autorizzatorio relativo alle rivendite di giornali e riviste, in applicazione alla L 67/85, LR 40/85, modificata dalla LR 40/92, alla luce del DLS 114/98.

Per l'apertura, il trasferimento, il subingresso nella rivendita di giornali e riviste, anche in forma promiscua con altri settori merceologici, si applicano le norme del Dlgs 31/03/98 n° 114, e della LR 12/11/99 n° 28 e ssmmii.

Art. 2: obiettivi e durata del piano.

Il Piano si prefigge lo scopo di favorire la diffusione dell'informazione a mezzo stampa, attraverso le seguenti azioni:

- a) Permettere l'insediamento di altre rivendite
- b) Individuare aree e direttrici nel territorio comunale con caratteristiche di particolare concentrazione o transito o affluenza di potenziale utenza
- c) Consentire ampliamento delle superfici espositive e di vendita;
- d) Facilità di accesso dell'utenza ai punti vendita;

Il Piano verrà aggiornato qualora sia necessario per adeguarlo a sopraggiunte e sostanziali modifiche della situazione normativa o distributiva della rete (LR 42/85, art. 3). È necessario inoltre un coordinamento con la regolamentazione del commercio in sede fissa, per la quale è stata adottata con DCC 12/05/2000 n° 26, ed approvata con DCC n° 66 del 22/12/00, la Variante al PRG vigente redatta ai sensi delle normative di riferimento: Dlgs 114/98, LR 28/99 e DCR 29/10/99 n° 563-13414.

Art. 3: suddivisione in zone del territorio comunale.

In riferimento all'art. 4 della LR 18/4/85 n° 40, il territorio del Comune di Crescentino viene suddiviso nelle seguenti zone, individuate sulla base delle diverse destinazioni d'uso definite dal PRG. Vengono evidenziate le vie di transito e/o afflusso principali, partendo dal presupposto che la rivendita di giornali è opportuno che si collochi lungo un percorso molto frequentato.

1. Centro storico e Vecchio nucleo di Crescentino, CS e VN nel PRG, con l'aggiunta di piazza Garibaldi come naturale punto di accesso al Centro storico; il percorso privilegiato è la via Mazzini, prosecuzione di via Po: delimitata dalla cosiddetta circonvallazione che ne costituisce il percorso privilegiato (viale Barrilis, viale IX Martiri, via B. Viale, via Arditi, via Odetti,

via Ravarino, viale Madonna); la zona è già servita da due edicole poste entrambe entro un breve tratto di via Mazzini, sotto i portici; si ipotizza pertanto vi possa essere un miglioramento nella ricollocazione di una delle rivendite in un punto di maggiore transito;

2. Quadrante sud-est: dalla linea ferroviaria direzione Casale a via Po, a sud-est dell'area 1: zona residenziale con aree di espansione già realizzate o in previsione, con presenza di scuola media e antistante scuola elementare e istituto superiore per geometri, nonché della stazione ferroviaria. Luoghi di transito e percorso privilegiato sono: Piazza IX Martiri (Stazione FS), Viale IX Martiri, via Po.
3. Quadrante sud-ovest: da Via Giotto a via Po, a sud-ovest dell'area 1, comprendente anche le porzioni tra la via Giotto ed il lato sud della ferrovia: zona residenziale con aree di espansione già realizzate o in previsione, con flusso di persone verso la scuola superiore per ragionieri. Luoghi di transito principali sono: Piazza Marconi, antistante l'istituto e Via Giotto, che è via di uscita verso Torino, con presenza di attività commerciali ed artigianali;
4. Quadrante nord, oltre il Centro storico-vecchio nucleo, e la ferrovia: direttrici viarie importanti verso Saluggia, Livorno e Vercelli, insediamento residenziale rilevante costituito dal cosiddetto Villaggio FIAT, cui si aggiungono altri nuclei condominiali importanti; la zona è già servita dall'edicola in principio di via Faldella, per cui non si prevede altre rivendite;
5. Frazioni principali, intese come nuclei rurali con attività residenziali e agricole prevalenti, NR del PRG. Sono le frazioni più densamente abitate, con centri di aggregazione sociali costituiti da elementi quali: la chiesa, la piazza, un circolo ricreativo, un esercizio commerciale.
 - fraz. Campagna: posta sulla direttrice della SP per Saluggia, con aree residenziali preesistenti, attualmente in espansione. Fulcro della frazione è la zona della chiesa con piazza latistante, circolo ricreativo e negozio affacciati su questa; è caratterizzata da buon flusso di veicoli, essendo posta a cavallo della Sp Vercelli - Saluggia;
 - fraz. S. Grisante: nucleo residenziale agricolo pressochè stabile, a circa 3 Km da Crescentino, localizzata in un territorio posto tra la SP di Vercelli e la SP direz. Livorno, caratterizzata da traffico locale;
 - fraz. S. Genuario: nucleo residenziale agricolo pressochè stabile, a circa 3 Km da Crescentino, localizzata in un territorio posto a sud della SP di Vercelli, caratterizzata da traffico locale;
 - fraz. S. Silvestro e Caravini: nucleo residenziale agricolo pressochè stabile, a circa 3 Km da Crescentino, caratterizzate dalla presenza forte della SS 31 bis Torino-Casale, che costituisce pesante frattura del tessuto edificato; caratterizzate da traffico locale, difficile rapporto con la SS per il traffico veloce ed intenso e la posizione in rilevato della stessa;
6. Frazioni di dimensioni minori, intese come nuclei rurali con attività residenziali e agricole prevalenti, NR del PRG. Queste frazioni sono stabili, non sono previste espansioni o insediamenti significativi di attività o residenza; non hanno un significativo flusso di persone verso centri di particolare interesse. La popolazione residente gravita sul centro di Crescentino per le attività di relazione con uffici, scuole, commercio.
 - fraz. Galli: nucleo residenziale e agricolo pressochè stabile, a circa 2 Km da Crescentino, caratterizzata da traffico locale;

- fraz. Cascinotti: nucleo residenziale agricolo pressochè stabile, a circa 2 Km da Crescentino, delimitato a nord dalla linea ferroviaria, a sud dalla SS 31 bis Torino-Casale;
- fraz. Cerrone: piccolo nucleo residenziale agricolo, a circa 4 Km da Crescentino, localizzata nei pressi della SP di Saluggia;
- fraz. Monte: nucleo residenziale agricolo pressochè stabile, a circa 2 Km da Crescentino, localizzata in un territorio posto tra la SP di Saluggia e la SP direz. Livorno, caratterizzata da traffico locale;
- fraz. Sasso piccolo nucleo residenziale agricolo, a circa 4 Km da Crescentino, nelle vicinanze delle fraz. S. Silvestro e Caravini;
- fraz. S. Maria: nucleo residenziale ed agricolo, a circa 5 Km da Crescentino, in contesto isolato, con traffico locale;
- fraz. Porzioni, piccolo nucleo residenziale agricolo, a circa 5 Km da Crescentino, in contesto isolato, con traffico locale;

Art. 4: definizione della rete di distribuzione dei punti vendita.

In riferimento alle zone omogenee descritte all'art. 8, si determina nel prospetto seguente il n° di Autorizzazioni ritenute ammissibili- fatte salve le deroghe dell'art. 5. Il n° di autorizzazioni rilasciabili è dato dalla differenza tra quelle esistenti e quelle stimate ammissibili. Per le autorizzazioni esistenti è possibile il trasferimento all'interno delle quantità previste. Le quantità riportate sono riferite al totale delle rivendite possibili, siano esse rivendite esclusive o integrate ad altri settori merceologici.

zona	Rivendite previste	Rivendite esistenti	Nuove rivendite
1 Centro storico e Vecchio nucleo del capoluogo, con piazza Garibaldi	2	2	0
2 quadrante sud-est (da via Po a stazione FFSS)	1	0	1
3 quadrante sud-ovest (da via Po a via Giotto)	1	0	1
4 quadrante nord (villaggio FIAT e direz. Saluggia - Livorno)	1	1	0
5 fraz. maggiori	0	0	0
5 fraz. minori	0	0	0
totale	5	3	2



Art. 5: deroghe sulle autorizzazioni rilasciabili.

In deroga alle previsioni dell'art. 4, ed al rispetto delle superfici minime specificate nel successivo art. 7, possono essere rilasciate nuove autorizzazioni nei seguenti casi:

- Frazioni, individuate all'art. 4: solo come attività integrativa per esercizi commerciali o pubblici esercizi;
- Distributori di carburante: solo nel caso di localizzazione palesemente arteriale, comunque coerente con gli indirizzi localizzativi del presente Piano, purché non si registri la presenza di una preesistente rivendita nel raggio di 500 m.;

Tutte le autorizzazioni di cui al presente articolo decadono nel caso di cessazione della attività principale e non possono essere cedute a terzi se non unitamente ad essa.

Art. 6: distanze minime.

Nel caso di nuova apertura o di trasferimento, le distanze minime da osservare tra 2 punti di distribuzione, anche appartenenti a zone diverse, quale che sia la loro struttura organizzativa (chiosco, negozio, promiscua, esclusivo), è pari a m. 150. Tale distanza si intende misurata secondo la via pedonale più breve.

Art. 7: superficie minima delle rivendite e caratteristiche costruttive.

La superficie minima per l'attività di rivendita di giornali e riviste è mq 10.

La rivendita esercitata in forma promiscua con altri settori merceologici dovrà sottostare alle indicazioni previste per le attività commerciali nella Variante al PRG n° 4, adottata con DCC n° 26 del 12/05/00 ed approvata con DCC n° 66 del 22/12/00.

La rivendita esclusiva può essere realizzata anche sotto forma di chiosco da installare su suolo pubblico o privato all'interno delle zone definite dall'art.8 e con la limitazione numerica dell'art.9.

Quando l'esercizio della rivendita comporti opere di natura edilizia o di trasformazione d'uso del fabbricato o del suolo, dovranno essere richieste le opportune autorizzazioni, come previste dalle leggi vigenti in materia.

La localizzazione proposta per una edicola dovrà tenere conto della viabilità e dei parcheggi disponibili. Almeno un posto auto di 10 mq, dovrà essere contiguo all'area occupata dal chiosco.

Dovrà essere assicurata la possibilità di accesso ai clienti; si definisce come area di accesso per la clientela uno spazio libero posto al di fuori di sede stradale, in posizione sicura, pari almeno al fronte aperto dell'edicola stessa ed avente la profondità di 1,50 m. Tale spazio non può coincidere con il posto auto. Per fronte aperto si intende il lato attraverso il quale vi è relazione tra il titolare della rivendita ed il pubblico, misurato per tutta la sua lunghezza, compresa l'eventuale parte espositiva mobile.

Le caratteristiche costruttive delle edicole-chiosco devono essere consone al contesto in cui viene proposta l'installazione. Nelle zone prossime al Centro storico e Vecchio nucleo del capoluogo, ed in prossimità di ambiti con caratteri tipici degli insediamenti rurali dovranno essere scelte tipologie tipo "liberty", con elementi in ghisa, escludendo le tipologie più moderne con parti in acciaio, inserti colorati vistosamente. Per quanto non indicato in questo articolo, si deve fare riferimento al Regolamento edilizio.

Le caratteristiche delle rivendite inserite nel contesto delle attività commerciali (negozi in senso proprio anziché chioschi): vale quanto indicato nella Variante n° 4 più volte citata.

Art. 8: installazione di chioschi in aree a destinazione pubblica.

La rivendita esclusiva può essere realizzata anche sotto forma di chiosco da installare su suolo pubblico, nelle zone definite dall'art.8 e con la limitazione numerica dell'art. 4, come già detto all'art. 7, come previsto dal Dlgs 114/98 per il commercio al dettaglio su aree pubbliche, titolo X, art. 27 e segg. In tale caso è possibile l'installazione in aree a destinazione SP, SG, qualora a giudizio insindacabile dell'amministrazione comunale l'installazione della rivendita di giornali non contrasti con le previsioni di utilizzo dell'area e ne costituisca un miglioramento funzionale e dei servizi resi alla comunità.

Quando l'esercizio della rivendita comporti opere di natura edilizia o di trasformazione d'uso del fabbricato o del suolo, dovranno essere richieste le opportune autorizzazioni, come previste dalle leggi vigenti in materia.

Crescentino, 16/01/01



Segretario Comunale
dott. Giovanni Calderone

[Handwritten signature of Giovanni Calderone]
.....

Responsabile Settore Urbanistica
arch. M. Teresa Bergoglio

[Handwritten signature of M. Teresa Bergoglio]
.....